

Oggi
a Perugia



MARSCIANO - Sarà Roma-Juventus l'ultimo atto del secondo "Memorial Renato Curi". Lo spettacolo è atteso per oggi a cominciare dalle 15 sullo splendido manto dello stadio perugino di Pian di Massiano intitolato al piccolo grande uomo che ha dato la vita per i colori biancorossi 29 anni fa. Alla fine della gara, il trofeo sarà consegnato da Sabrina, figlia di Renato. La gara sarà davvero interessante, visto che si troveranno di fronte due maglie davvero blasonate e sarà arbitrata da un direttore di gara che ha ottenuto la "patente" di internazionale proprio da pochi giorni. A fischiare sarà così il terno Paolo Tagliavento, coadiuvato sulle linee laterali da un assistente fresco internazionale come Massimiliano Grilli di Gubbio e dal suo bravo concittadino Massimiliano Rosi. In caso di parità alla fine dei tempi regolamentari, si ricorrerà ai supplementari e ad eventuali rigori. **La semifinale di Marsciano** Un super D'Alessandro regala la finale alla Roma. I giallorossi di Petrucci hanno meritato ampiamente la vittoria contro un Torino generoso, ma mai pericoloso. Ottimo palleggio, grande facilità di gioco, la Roma ha comandato il match senza tentennamenti. E poi ha un esterno come D'Alessandro (classe 1991) che ogni volta che prende palla mette in difficoltà i suoi avversari. Pomeriggio di sole e gradinate affollate di sostenitori venuti da Roma e da Torino. Buona anche la presenza di pubblico locale. Si parte e subito l'esterno sinistro di Petrucci prova l'affondo. La difesa si salva. Al 7' bello spunto di Calicchia e assist basso per Malomo che di prima intenzione impegna Piccolo. Al 10' la Roma passa. Il Torino perde palla a cen-

Sarà Sabrina, la figlia di Renato, a consegnare il trofeo. Arbitra Tagliavento

Roma-Juventus, gran finale

In palio il secondo "Memorial Curi", si parte alle 15



La sfida si ripete Juve e Roma si incontreranno di nuovo

trocampo e Tortolano apre subito per D'Alessandro. Il folletto giallorosso entra in area, supera il portiere in uscita, e deposita nella porta rimasta incustodita. I granata provano a replicare, ma i lanci per le punte sono facile preda della retroguardia romanista. I ragazzi di Barbieri spingono con generosità ma si rendono pericolosi solo al 23' quando Tarascio confeziona un bel cross per il difensore Giuliani appostato a centro area. Il colpo di testa, però, non inquadra i legni. Passano appena due minuti e la Roma raddoppia con un'azione da manuale. Tirelli serve in profondità D'Alessandro. Il talentuoso giovane romano supera in velocità La Piana, si porta sul fondo e

da lì mette al centro un pallone che De Dominicis trasforma nel gol del 2 a 0. Applausi e mucchio sotto la tribuna occupata dai tifosi della Roma. Il Torino accusa il colpo. Al 40' è De Dominicis che confeziona un assist per Tortolano, ma la sua pronta e forte battuta raccoglie solo battimani. Nel recupero Savino si destreggia in area. La sua conclusione frutta solo un angolo. La ripresa inizia con una girata alta di Canali. Il Torino prova a riaprire la contesa ma al 9' Lerda, uno dei migliori, rimedia il secondo giallo e i granata restano in dieci. Petrucci cambia mezza squadra. Al 19' Torino generoso con Balzo che manca di poco il bersaglio. Ma è sempre la Roma a

creare occasioni. Al 23' D'Alessandro, sempre lui, va via in velocità e una volta sul fondo serve un pallone d'oro a Trioia che spreca calciando alle stelle. Passano due minuti ed è un altro show di D'Alessandro. L'esterno viaggia come un fulmine lungo l'out di sinistra, entra in area defilato sulla sinistra e prova il colpo d'effetto. Il pallone sorvola la traversa. Al 33' violento diagonale basso di Avolio e pronta respinta di piede di Piccolo. Il Torino ora non replica neanche più. E la Roma gioca sul velluto. Al 38' il giallorosso Cascini raccoglie applausi con una fondata da fuori area bloccata a terra da Piccolo. Una mischia nell'area della Roma e al 42' un affondo di Trioia parato da Piccolo. Poi il triplice fischio. Dei giallorossi su tutti D'Alessandro. In evidenza anche Trobiani e Calicchia. Ottimo, comunque, tutto il complesso. Del Torino va lodata la generosità.

Così in campo ROMA: Lanni, Trobiani, Calicchia (1' st Poli), Lupo (15' st Cascini), Pizzuti (15' st De Giorgi), Albanesi, D'Alessandro, Tortolano (27' st Giannotta), De Dominicis (27' st Avolio), Tirelli (15' st Trioia), Malomo. A disposizione: Pagano, All. Petrucci

TORINO: Piccolo, La Piana, Giuliani (30' st Vital), Velotti, Dalmasso, Carella, Cavallera (18' pt Balzo), Tarascio, Canali (6' st Gnisci), Lerda, Savino. A disposizione: Tunno, Faggion, Porta, Vacca. Allenatore Barbieri

ARBITRO: Ragonesi di Perugia (Pappalardo e Apruzzese di Foligno)
RETI: 10' pt D'Alessandro, 25' pt De Dominicis
NOTE: 9' st espulso per doppia ammonizione Lerda (T)

Alvaro Angeleri

RIGORI FATALI

I tempi regolamentari erano terminati sull'1-1 Faraon sbaglia dagli undici metri E' festa per i giovani di Storgato

LAZIO: Iannarilli, Cavanda (33st. D'Eletto), Fratini, Faraon, Luciani, Perpetuini, Ricci (1 st. Rambaudi), Coppitelli (29 st. Sciamanna), Mancini, Di Giosia, Rega (14 st. Lani). A disposizione: D'achille, Aureli, Del Broccolo. All. Avincola.
JUVENTUS: Piasogio, Serino, Ricciardi (14' st Piasani), Ferrero, Molinaro, Marrone (22' st Faralli), Esposito, Gerbaudo (35' st Bianco), Curcio (1' st Romano), Daud (23 st. Giovinco), Rosi. (A disposizione: Bodrilo, Gramaglia), All. Storgato.
ARBITRO: Magrini di Città di Castello (Centorrino, Scarriglia)
RETI: 7' pt Di Giosia, 40' st Molinaro.

PASSIGNANO - La Lazio si congeda dal "Memorial Curi", dopo la lotteria dei rigori, non senza un velo di rimpianto per una partita dominata nel primo tempo e controllata agevolmente nel secondo, fino all'ultimo minuto quando i bianconeri hanno riaccuffato il pareggio. Numerosa gli spettatori richiamati dal tiepido pomeriggio di sole. Già dai primi minuti i biancocelesti dimostrano una più ordinata organizzazione del gioco in tutti i reparti, contrapposta ad una manovra juventina più basata sui singoli. Siamo solo al 7' quando la Lazio si porta in vantaggio con Di Giosia pronto a insaccare una invitante parabolata proveniente dalla fascia destra. La partita si incanalava su un binario apparentemente impraticabile per i ragazzi di Storgato che accusano il colpo ma lentamente si riorganizzano; al 15' infatti Daud tenta di sorprendere Iannarilli con una punizione dal limite che va alta sopra la traversa. Sale l'agonismo e la partita si fa più spigolosa e a farne le spese è il laziale Ricci, costretto ad abbandonare il campo per una ferita alla testa. L'inizio della ripresa vede le due formazioni allungarsi e a discapito del gioco, la maggioranza delle azioni parte dalla difesa con lanci lunghi a cercare le punte. La seconda metà di gioco è tutta di marca bianconera: Marrone, il capitano, suona la carica, portando al tiro prima Piasani al 23', poi Gerbaudo al 27'. Manca ormai un minuto al fischio finale, con i laziali che già assaporano la finale, quando Giovinco, piccolo Camoranesi, mette al centro una punizione dall'out destro dove Molinaro schiaccia in rete una palla che non lascia scampo al portiere. Il triplice fischio dell'arbitro consegna ai rigori l'esito della partita. Non basta la prima serie di calci di rigore, chiusa sul 4-4, ma il primo dei rigori ad oltranza, sbagliato dal laziale Faraon, regala alla Juve un biglietto per la finale al Curi.

Samanta Fiorucci

Stamattina al Comunale



Alle 10,40 allo stadio di Bastia la finalissima per assegnare la settima edizione del "Fratelli Medici" Il Napoli si supera, la Juve si arrende

Arena lancia i bianconeri, poi comincia la rimonta degli azzurri: 2-1

I giallorossi eliminano l'undici di Perico: 2-1

La Roma si scatena subito All'Atalanta non basta Baselli



Umori opposti Due protagonisti della gara di ieri

ROMA: Fabbì, Spirito, Frascatore, Palma, Sini, Ubcini, Alessandrini, Pettinari, Montini (12' st Viviani), Binelli, Scardina (20' st De Prosperis). (A disposizione: Coletta, Sabatini, Romolano, Gargano, Faiola). Allenatore: Stramaccioni.
ATALANTA: Facheris, Cattaneo, Possenti, Tanferma (15' st Gagliardini), Cremaschi, Capelli, Cortesi, Baselli, Tondoro (19' st Gueye), Molina (19' st Biundo), Diallo. (A disposizione: Di Milta, Suagher, Migliavacca, Rurale). Allenatore: Perico.
ARBITRO: Granci di Città di Castello (Marcomigni e Melograno)
RETI: 5' pt Montini, 30' pt Alessandrini, 1' st Baselli.
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - L'Atalanta non ce l'ha fatta perché sulla sua strada ha trovato una Roma super. I giallorossi chiudono la pratica in mezzora: prima vanno avanti con il numero 9 Montini, poi raddoppiano con Alessandrini. L'Atalanta si scuote solo nella ripresa, quando in avvio mette a segno l'1-2 con Baselli. Ma non basta: la difesa giallorossa regge bene il forcing avversario e la Roma si guadagna la finale.

BASTIA UMBRA - Il settimo torneo di calcio internazionale "Città di Bastia" è arrivato all'epilogo. Questa mattina, infatti, al Comunale di Bastia Umbra sono in programma le due finali, quella per il terzo posto e quella per la vittoria finale. Ieri, di fronte ad un folto pubblico (erano oltre duemila gli spettatori sugli spalti dello stadio "Maratona" di Santa Maria degli Angeli), Roma e Napoli hanno conquistato la finale relativa del settimo trofeo riservato alla categoria Giovanissimi intitolato alla memoria dei fratelli Medici. Sono uscite di scena ad un passo dal traguardo, invece, Atalanta e Juventus che avevano dominato le ultime tre edizioni della manifestazione.

NAPOLI: D'Auria, Corbo, Guerra, Mazzarella, Gatto, Di Paola (19' pt Giuliano), Piccirillo, Rapiano, Parrella (25' st Liguori), Pistone, Trotta (30' st Montuori). In panchina: Ferrante, D'Ambrà, De Lucia, Ciarramurta. Allenatore: Tammaro.
JUVENTUS: Polimene, Cora, Raimondo (11' st Audisio), Bompan (15' st Santasiere), Mariotti, Di Dio, Mirimin (17' st Romaniello), Proietti, Libertazzi, Giordano, Arena. (A disposizione: Quarello, Farella, Caldirona, Nicolini, Scrivano). Allenatore: Maggiora.
ARBITRO: Gosti di Perugia (Marcomigni e Melograno di Pe-



Una semifinale super Per il Napoli di mister Tammaro

rugia)
RETI: 7' pt Arena, 21' pt Parrella, 10' st Trotta.
L'impresa della giornata è stata proprio quella del Napoli di mister Tammaro che, sotto di un gol con la Juve, è riuscito a reagire e a guadagnarsi la finale con una rete nella ripresa del solito Trotta. I ragazzi di Maggiora vanno subito in gol in avvio: al 7' è Arena a bucare l'incolpevole D'Auria. A metà del primo tempo Parrella ristabilisce la parità, poi Trotta decide di far suo il match, mettendo a segno la quarta rete in altrettanti match (in clas-

sifica cannonieri è secondo a una sola lunghezza di distanza dal bomber della Roma Montini, anche ieri determinante per i suoi nella vittoria contro l'Atalanta). Il Napoli esce a testa alta dopo aver giocato le qualificazioni alla grande e dopo aver rifilato quattro gol allo Sheffield United e ben nove al Bastia di Marcantonini.

Il programma Oggi allo stadio Comunale di Bastia Umbra alle 9,30 finale terzo posto: Juventus-Atalanta. Alle ore 10,40 finale primo posto: Roma-Napoli.

I bomber

Montini è il leader

- 5 RETI:** Montini (Roma).
- 4 RETI:** Trotta (Napoli).
- 3 RETI:** Carraro (Fiorentina), Arena e Libertazzi (Juventus), Tondoro (Atalanta), Cicali e Turchetti (Empoli), Parrella (Napoli).
- 2 RETI:** Camporese e Fei (Fiorentina); Ubicini (Roma); Franchini (Sampdoria); Gallon (Cagliari); Montuori (Napoli).
- 1 RETE:** Viviani, Pettinari, Scardina e Alessandrini (Roma); Angelica, Piccini (Fiorentina), Murikhin (Zenith San Pietroburgo), Mosto (Sampdoria), Mirimin (Juventus), Campione e Mendsha (Palermo), Ronde (Bronby), Chendi (Bologna), Biundo, Gueye, Diallo (Atalanta), Barbeta e Antonelli (Foligno), Rocchi, Antinori, Pasqualoni e Spitaleri (Perugia), Fogarizzu e M. Melis (Cagliari), Cimmaruta, Di Paola, De Lucia, Rapiano, Liguori e Gatto (Napoli); Thomas (Sheffield United).